

Sabato
16 dicembre
2023

IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

Ultime notizie e aggiornamenti online



Numero
136
Speciale
Convegno

I BAMBINI CI SALVERANNO OGGI

A distanza di qualche giorno la Sede Nazionale vuole condividere con tutti coloro che non hanno potuto partecipare al 29° Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere le significative testimonianze ascoltate e provare a trasmettere il clima di gioia nel ritrovarsi, famiglie e Comitati, insieme per confrontarsi e confortarsi.



Il Convegno si è aperto con Lino Dalmonte, Consigliere di Amministrazione della Fondazione e famiglia del Comitato di Argenta/Alfonsine, che ha voluto omaggiare le donne lanciando un messaggio di rispetto e di attenzione, donando una rosa alle rappresentanti istituzionali del Comune di Argenta, delle autorità ucraine, della nostra Rappresentanza in Belarus e la moglie del Presidente Pacifici, in rappresentanza di tutte le donne.

Hanno portato i saluti istituzionali il Sindaco di Argenta Andrea Baldini ed il Sindaco di Alfonsine Riccardo Graziani che hanno ringraziato la Fondazione ed il Comitato di Argenta/Alfonsine per la meritoria attività svolta a favore dei più bisognosi garantendo il loro sostegno.



Il Consigliere Dalmonte ha avviato i lavori raccontando la ragione per cui eravamo ad Argenta, in onore del centesimo anniversario dall'uccisione di Don Giovanni Minzoni, e lanciando un appello di unione ai membri della Fondazione per continuare ad aiutare i più fragili dovunque siamo chiamati a farlo.

Il Presidente Pacifici ha illustrato la sua relazione ([clicca qui per scaricarla](#)) sostenendo con forza che: "I BAMBINI CI SALVERANNO", come hanno sempre fatto fin da quel lontano 1991, essendo loro non il futuro del mondo ma il nostro OGGI.



Importante ed emozionante il videomessaggio ([clicca qui per vederlo](#)) del Ministro Plenipotenziario del Ministero degli Affari Esteri Fabrizio Lobasso che, pur non potendo partecipare in presenza come l'anno scorso, ha voluto regalarci un messaggio di speranza, di amicizia e di stima profonda.

Anche la Presidente della FOCSIV (Federazione degli Organismi di Volontariato Internazionale di Ispirazione Cristiana) Ivana Borsotto ha voluto partecipare al Convegno, seppur in collegamento, condividendo la gioia dell'assegnazione delle risorse da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e l'appello alle istituzioni per implementare l'obiettivo della destinazione di maggiori fondi alla Cooperazione (Campagna 070).



Continua a pag. 2

Continua da pag. 1



La Regione Emilia-Romagna, sempre attenta e presente nei confronti della Fondazione Aiutiamoli a Vivere e nel sostegno alle nostre progettualità in Bielorussia ed in Ucraina, è intervenuta con la Dirigente Veronica Lenzi ([clicca qui per guardare il videomessaggio](#)) in rappresentanza dell'Area di Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo.

Emozionante è stata la testimonianza di Lino Dalmonte e Vittorio Pagani, che hanno partecipato alle missioni di consegna di aiuti umanitari in Ucraina e che, come sempre, sanno arricchire il racconto con considerazioni profonde mai scontate.



Compagni di viaggio durante le missioni sono stati Padre Lucian Mihai Bobarnac e Padre Farcas Gheroghiță, Frati Minori Conventuali con sede a Roman (Romania), che hanno portato la loro preziosa e gioiosa testimonianza non solo del ricevimento e della consegna degli aiuti umanitari inviati dalla Fondazione con i Tir della Speranza, ma anche delle loro innumerevoli attività a favore del recupero dei minori, specialmente Rom, anche attraverso l'attività agricola e di allevamento delle mucche.

L'Associazione Aiutiamoli a Vivere Brenta-Saccisica ODV ha omaggiato i frati con un fotolibro che racconta l'ultima missione.

La Deputata dell'Oblast della Zakarpattia, Eva Yakusheva, ha voluto essere presente al Convegno per ringraziare la Fondazione e tutti i suoi volontari per l'incessante attività a favore del popolo ucraino colpito dal conflitto.



Molto emozionato il Sindaco di Yashinia nell'Oblast della Zakarpattia, Andriy Delyatynchuck, che ha ringraziato gli amici italiani della Fondazione per la vicinanza, il sostegno ininterrotto e l'impegno profuso in tutti questi mesi. Ci aspetta a Yashinia per l'intervento di ristrutturazione dell'Ospedale.

Claudio Donati del Consorzio HtecH, insieme all'Architetto Vincenzo Vari, hanno presentato lo straordinario lavoro realizzato col "Bonus Facciate" a Bagnoregio, nel Convento dei Frati Minori Conventuali dove risiedono le Suore del Verbo Incarnato, proiettando un bellissimo video realizzato con il drone che mostra il "prima" e il "dopo" i lavori.



Alla ripresa dei lavori è stato presentato il "Cubo della salute" che verrà installato nell'Oblast della Zakarpattia e che consentirà la prevenzione e la cura della popolazione ucraina attraverso la telemedicina.

Continua a pag. 3

Continua da pag. 2



Straordinario come sempre il Prof. Carlo Ventura, amico fraterno della Fondazione e ricercatore di eccellenza nell'ambito della Medicina Rigenerativa, che ha illustrato gli incredibili progressi raggiunti dalla ricerca che hanno permesso la ricostruzione a seguito di mastectomia, addirittura consentendo alla donna operata di poter allattare. Il Prof. Ventura ci ha regalato un sorprendente intervento collegandosi telefonicamente con il Dott. Giuseppe Di Bella, figlio del noto Luigi Di Bella.

Per rimanere in ambito sanitario, è intervenuto il Consigliere della Fondazione Enrico Cherubini, da sempre responsabile del Progetto "Fibrosi Cistica". Profondamente emozionato ed emozionante la testimonianza di Paolo Bottoni, Consigliere della Fondazione e Presidente del Comitato ospitante di Argenta/Alfonsine, che ha raccontato la straordinaria esperienza di Accoglienza Temporanea Terapeutica di un gruppo di minori malati di Fibrosi Cistica e delle loro mamme fatta nel mese di agosto ad Argenta: per un uomo "del fare" e di poche parole è stato forse il regalo più grande ricevuto al Convegno.



ripartire l'accoglienza e sbloccare le pratiche di adozione attraverso un corridoio umanitario a tutela dei minori.

Molto importante e significativa la presenza del Console Bielorusso che ha accettato l'invito della Fondazione per testimoniare, ancora una volta, l'amicizia fraterna che lega la Bielorussia alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere, amicizia fatta di relazioni costruite in trent'anni e sostenuta da azioni di concreta solidarietà, che mai sono mancate anche in questo difficilissimo periodo; amicizia e fiducia dimostrata anche nella richiesta di incontro di qualche settimana fa in cui si sono cercate insieme tutte le soluzioni possibili per fare

Nelle attività della Fondazione a favore della popolazione infantile bielorusca non si poteva non parlare del Progetto "Spese Personalizzate Online" come raccontato dalla direttrice della Fondazione Daniela Cicoria e da Volha Osipava della Rappresentanza della Fondazione a Minsk, che hanno testimoniato la generosità, la presenza e la vicinanza delle nostre famiglie che hanno sostenuto non solo i minori accolti presso i propri Comitati, ma anche le famiglie bisognose seguite dai centri sociali e gli istituti inviando sia generi alimentari che materiali scolastici. Sempre la direttrice Cicoria, con la direttrice della Rappresentanza della Fondazione a Minsk Olga Hanzha, hanno illustrato la complessa procedura degli inviti privati a favore dei minori bielorusi provenienti da famiglia a carico delle famiglie italiane con il supporto burocratico della Fondazione.



prezioso tempo alla Fondazione che si è presa l'impegno di continuare a stare al suo fianco.

Ultima ma non meno importante è stata la testimonianza di Padre Ibrahim Faltas dell'Ordine dei Frati Minori, Vicario in Terra Santa nonché Responsabile della Natività di Betlem che ci ha onorato della sua presenza e della sua amicizia, iniziata nel lontano 2004 con l'assedio della Natività. Padre Ibrahim ha raccontato la drammatica situazione in Terra Santa, commuovendo tutti i partecipanti, e ha lanciato l'appello forte e chiaro di pace. Lo ringraziamo di cuore per aver dedicato il suo

Continua a pag. 4

Continua da pag. 3

A conclusione del Convegno è stato importante ascoltare la voce dei nostri Comitati che, seppur in un momento di grande fatica, non smettono di lavorare incessantemente non solo per raccogliere fondi per le attività della Fondazione, ma continuano a portare un messaggio di speranza e di pace.

Come sempre, il Presidente ha terminato i lavori del Convegno con un suo messaggio di incoraggiamento e ringraziamento a tutti i volontari della Fondazione non solo per la loro presenza al Convegno ma anche per la vicinanza e il senso di appartenenza dimostrato in questi ultimi difficili anni segnati dalla pandemia prima e dalle guerre poi, che però non hanno mai fermato la voglia e la passione nell'aiutare chi ha più bisogno.

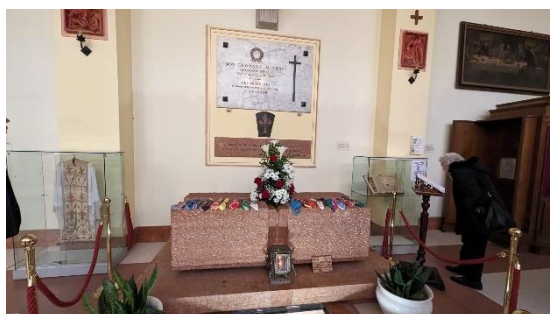


di un mondo" imm
Giovanni Minzoni



Il giorno successivo, il Comitato di Argenta/Alfonsine, in collaborazione con il Comune di Argenta, ha regalato ai partecipanti al Convegno la visita all'Impianto Idrovoro di Salarino, patrimonio del FAI ([CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO DELLA VISITA GUIDATA](#)). La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ringrazia di cuore il Sindaco di Argenta Andrea Baldini, l'Assessore al Turismo Giulia Cillani e Sergio Stignani del Consorzio della Bonifica Renana per la cura e la professionalità appassionata con cui ci ha accompagnati.

Subito dopo, la mattinata è proseguita con la visita guidata della cittadina di Argenta sulle orme dei luoghi frequentati da Don Minzoni: il Duomo di San Nicolò dove riposano le sue spoglie, il Museo a lui dedicato e i luoghi più significativi. Ringraziamo Gianluca Battisti del Comune di Argenta e Sergio Caranti, Curatore del Museo dedicato a Don Giovanni Minzoni per averci fatto conoscere ed amare un uomo ed un sacerdote che ha dato la vita per gli altri e per la formazione dei bambini e dei ragazzi.



GRAZIE A TUTTI!!!



**DALL'UCRAINA AL MEDIO ORIENTE, SENZA DIMENTICARE LA BELARUS
LA FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE TORNA IN GIOCO**

Si è concluso ad Argenta il XXIX Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG dove il susseguirsi delle relazioni svolte dai relatori ucraini, bielorusi, palestinesi e delle istituzioni italiane (del Ministero degli Esteri, del Lavoro, della Regione Emilia-Romagna e della FOCSIV) hanno determinato un'atmosfera carica di speranza e di rinnovato entusiasmo in tutti i delegati presenti in rappresentanza dei Comitati e delle famiglie italiane aderenti alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere.

L'appello della first lady Ucraina giunto durante il Convegno: "Se il mondo si stanca di aiutarci, ci lascerà semplicemente morire" e quelle di Padre Ibrahim Faltas, Vicario della Custodia di Terra Santa, che ha raccontato la drammaticità del momento vissuto dalla popolazione palestinese a seguito dell'attacco terroristico subito da Israele il 7 ottobre 2023.



Un dramma nel dramma che ha dimostrato la necessità, sottolineate nella relazione del Presidente "I bambini ci salveranno", e quale ruolo può avere la Fondazione Aiutiamoli a Vivere accogliendo i bambini vittime di disastri, violenze e guerre e soprattutto quanto ci sia bisogno del coinvolgimento dei Comitati e delle famiglie per sostenere un'azione rivolta al recupero di mezzi, strumenti, materiale per l'invio di aiuti umanitari e per portare un messaggio di pace in questi luoghi martoriati dalle guerre.

Per gli ucraini, ricorda Olena Zelenska, resistere all'invasione della Russia "è una questione di sopravvivenza" e la resistenza è impossibile senza aiuti internazionali.

Per Padre Ibrahim Faltas il sogno "due popoli e due Stati" mai realizzato dal 1947, deve tornare a far discutere la Comunità Internazionale chiamata a far cessare questo genocidio e soprattutto interrogarsi sul da farsi quando la guerra finirà e si dovrà capire cosa fare per aiutare i due milioni di sfollati che non avranno più case, ospedali, scuole, essendo Gaza totalmente distrutta.

Il rinnovato impegno della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG ed il suo sviluppo in termini di iniziative, progetti di Cooperazione ed accoglienza temporanea, nonostante l'embargo, il Covid e la guerra, che ha visto scomparire tantissime organizzazioni di volontariato al quale è stato impedito per la prima volta di accogliere un bambino bielorusso avendolo fatto ininterrottamente dal disastro di Chernobyl ad oggi, non hanno spento la forza, la volontà e la determinazione della Fondazione, che nel porre al centro della sua azione il pensiero "I bambini ci salveranno" vede nell'accoglienza temporanea i bambini come "AMBASCIATORI DI PACE".

Il Convegno della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG ha rinnovato quello spontaneismo iniziale che vide il formarsi di un movimento volontaristico italiano che salvò, accogliendo i bambini bielorusi, 600.000 bambini vittime del disastro nucleare di Chernobyl dal 1991 ad oggi.



Con le missioni per portare gli aiuti umanitari in Ucraina si è venuto a creare un rapporto di reciproca stima tra le istituzioni governative ucraine e la Fondazione Aiutiamoli a Vivere che ne ha determinato il suo accreditamento ad operare in quel territorio e ad avere l'autorizzazione ad accogliere temporaneamente in Italia i bambini ucraini nelle famiglie della Fondazione Aiutiamoli a Vivere che da sempre hanno svolto tale iniziativa con quelli bielorusi.

Una prima sperimentazione sarà svolta nel periodo di Natale per poi, grazie al coinvolgimento di tutti i Comitati, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere riprenderà ad accogliere temporaneamente un bambino ucraino per tutto l'anno 2024.

Continua a pag. 6

Continua da pag. 5

Si porterà a completamento il lavoro di ristrutturazione dell'Ospedale di Yasinia nell'Oblast della Transcarpazia e si installerà il primo ambulatorio medico in telemedicina in collaborazione con l'Ospedale Sant'Orsola di Bologna così come promesso grazie alle risorse provenienti dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che ha approvato il progetto della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG.



Nessuno dei partecipanti al Convegno Nazionale di Argenta dimenticherà le parole di Padre Ibrahim che ha scosso le coscienze e rinnovato il patto di mutuo aiuto tra la Terra Santa da lui rappresentata e la Fondazione Aiutiamoli a Vivere con le sue famiglie ed i Comitati che sicuramente si faranno sentire nel porre a disposizione il proprio sostegno in termini di aiuti umanitari e di assistenza morale e materiale dei bambini bisognosi di cure.

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere e tutti i partecipanti al Convegno non dimenticheranno la disponibilità, la passione, il lavoro svolto da tutti i volontari del Comitato di Argenta/Alfonsine, dell'Associazione Polisportiva "Gioco e Vita", del suo Presidente Paolo Bottoni e di sua moglie Lorenza che hanno reso indimenticabile questo Convegno Nazionale assistendo tutti in ogni modo ed allietando tutti i presenti con la loro capacità di intrattenere, ospitare e somministrare cibi e vivande caratteristici di un territorio come quello dell'Emilia-Romagna apprezzati in tutto il mondo.



Lasciateci ricordare a tutti coloro che seguono ed appartengono alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere, in questi giorni di festa, che i "Bambini ci salveranno", continueranno ad essere nei nostri pensieri e nelle nostre azioni quotidiane con la promessa fatta alla Madonna della Fondazione che ci assiste e protegge sempre che non li dimenticheremo, anzi, saremo tutti chiamati a dare il nostro contributo di Amore e Speranza in questo Santo Natale, macchiato di sangue e violenza ed atrocità con azioni di concreta solidarietà sostenendo la Fondazione Aiutiamoli a Vivere nel continuare a portare aiuti umanitari e tornando ad accogliere bambini bielorussi malati ed ucraini vittime della guerra.

BUON NATALE a tutte le famiglie ospitanti, a tutti i Comitati aderenti alla Fondazione impegnati in questa rinnovata missione umanitaria con un abbraccio speciale, ora che finalmente il Covid ce lo lascia fare, all'insegna del nostro essere **FRATELLI TUTTI**.

Pace e bene

*Il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG
Dott. Fabrizio Pacifici*

L'APPELLO ALLA PACE IN PALESTINA DI PADRE IBRAHIM FALTAS

“L'appello alla pace” ([clicca qui per ascoltarlo](#)) lanciato dal palco del Teatro dei Fluttuanti di Argenta (FE) durante il XXIX Convegno della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG alla presenza delle Associazioni, dei Comitati e delle famiglie italiane accoglienti i bambini bielorusi malati di fibrosi cistica ed ucraini delle zone di guerra è al dialogo ed alla consapevolezza che i “BAMBINI” possano svolgere un'azione come “AMBASCIATORI DI PACE”.

Un appello al dialogo ricordando le parole di Papa Francesco “per scuotere la coscienza dei potenti del mondo” perché non servono le azioni per risolvere queste situazioni terribili. Occorre agire subito con azioni di incontro e di dialogo, concordate tra le diverse nazioni che portino ad un Piano di Pace.

Un appello fatto proprio dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere che attraverso azioni di concreta solidarietà continua ad aiutare la popolazione ucraina portando cibo, ricostruendo l'Ospedale a Yasinia in Transcarpazia e, soprattutto, iniziando a Natale a dare conforto ai bambini ucraini ospitandoli nelle famiglie italiane.

Quelle stesse famiglie che da quel lontano 1991, a seguito del disastro di Chernobyl, non hanno mai smesso di ospitare un bambino e che ancora oggi, nonostante l'embargo verso la Bielorussia, il Covid ed ora la guerra non ha smesso di ospitarli continuandolo a fare con quelli malati di fibrosi cistica.

Un appello di Padre Ibrahim Faltas che ha scosso le coscienze e che ha riposto il tema dei “due popoli e due Stati” sognati nel 2004, quando con la Fondazione Aiutiamoli a Vivere riuscimmo ad ospitare persino bambini palestinesi e israeliani in una famiglia stessa famiglia italiana disponibile.

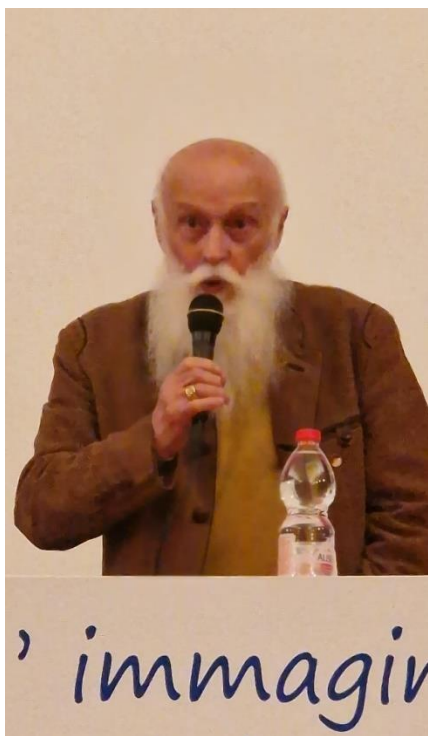
Una sperimentazione incredibile e straordinaria realizzata a Tione (TN) che si interruppe a seguito dell'uccisione, con l'attentato di un estremista israeliano, del premier israeliano Rabin che aveva avuto l'ardire di stipulare l'accordo di Oslo con l'Autorità Palestinese rappresentata da Yasser Arafat.



Il sogno dei “due popoli e due Stati” che Padre Ibrahim ha riproposto alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere ed alle sue famiglie che parta dal “BASSO” coinvolgendo ogni luogo ed ogni dove della Comunità Internazionale, chiamata a farsi protagonista e garante della nascita dello STATO PALESTINESE mai nato dal 1947 quando l'ONU lo propose dando vita ad ISRAELE, ma senza riuscire a farlo con quello PALESTINESE.

Insieme, con un'unica voce che si leverà dal “BASSO”, si chiede la fine delle “GUERRE” in Palestina ed in UCRAINA perché tutti siano consapevoli che soltanto “I BAMBINI CI SALVERANNO”, “ORA”, “ADESSO”, con la loro straordinaria capacità di infondere AMORE, limpidezza, trasparenza e pace nella coscienza di chi si è macchiato del loro sangue, che soltanto tutti gli organismi istituzionali ai vari livelli della comunità internazionale, spinti dalla voce assordante di tutti i popoli della Terra, che chiede “PACE E GIUSTIZIA”, potrà far cessare diventando, finalmente, garante della PACE UNIVERSALE necessaria per il Bene dell'UMANITÀ.

*Il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG
Dott. Fabrizio Pacifici*



Lino Dalmonte - Consigliere di Amministrazione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere

NATALE... possiedi solo ciò che doni

Come immaginare, il Natale che si avvicina, le luci della stella cometa da seguire per non smarrirsi nei gorgi della tristezza infinita; inutile, sperare che si possano accendere le luci di speranza di un Presepe e non aggiungere buio su buio.

Dobbiamo sognare la magia di quelle luci che fanno scaldare il cuore, anche delle persone che posseggono la scorza più ruvida; così, con solo la forza di una volontà profonda che rasenta la fede più penetrante, possiamo affrontare attimo dopo attimo la tragedia di uno strazio infinito che vive questo Paese... *“il paese dei CIMMERI, perennemente avvolto da nebbie ed oscurità della notte, che sfuma nel nulla dell’indistinto”* (da Omero nell’Odissea).

“Tu italiano, che vai per aiutare i bambini”, con pudore, mi sussurra, guardandomi con i suoi occhi di color glauco, la “badante ucraina” che mi ha incontrato sulla piazza del mio paese,

“Tu non hai la capacità di comprendere il nostro vero, profondo dramma, l’incubo delle nostre famiglie che stanno vivendo, tu possiedi una coscienza che corre troppo in fretta, tu non riesci a vedere in profondità, da te non aspettiamo lacrime o condanne”.

“Da te attendiamo la dolcezza della comprensione, aspettiamo che col sorriso dell’amore vengano cancellati i reclusi del dolore e possano essere liberati dall’incubo di “questa” normalità, una “normalità” che non può essere vissuta come quotidianità.

I nostri figli, i nostri vecchi, tutti noi, viviamo come statue di uno strano presepe, freddo e spoglio, gelido, fradicio di morte, pieno di odio e di ira, dove l’innocenza galleggia nel limbo dell’indifferenza e della dimenticanza”.

La “badante” a me sconosciuta... continuava a bisbigliare:

“Il mio popolo, i miei figli, i miei vecchi, noi tutti, siamo come i fiori calpestati, siamo abusati; comunque andrà a finire”, continuava a sussurrare, “il Natale che voi festeggerete pieno di gioia e di innocenza, da noi porterà solo delusione, tristezza, odio, abbandono, dolore e morte”.

Poi la “badante”, a me sconosciuta, con voce rotta da profondo dolore: “Nel mio Paese è sceso il rigido inverno e tutto diviene ancora più crudo e insopportabile, nella devastazione totale i nuovi fragili si sommano ai fragili che già erano in sofferenza.

Non dimenticateci, non abbandonateci, ora è il vero momento della vicinanza, altrimenti, saremo un popolo destinato alla sofferenza totale ed all’oblio.

Grazie a voi della FONDAZIONE perché state scaldando i nostri cuori, non ci sentiamo abbandonati in questa immane tragedia, voi con i vostri aiuti e la vostra vicinanza siete capaci di socchiudere la porta del dolore, con la misura del vostro amore ci riportate il sorriso della speranza e della dignità del vivere.

Noi non siamo fascisti!

Noi siamo cristiani, amanti della nostra terra e della libertà”.

Come dice una canzone di Battiato “...mi è tornata voglia di pregare seguendo la tenacia dei padri del deserto, per quelli che hanno perso da tempo la loro via, per chi non riesce a sopportare i dolori dell’esistenza, ce n’è sempre più bisogno”.

*Redazione Sede Nazionale***La Fondazione Aiutiamoli a Vivere consegna le scarpe avute in donazione al Carcere Regina Coeli e a Bagnoregio (VT)**

Continua incessante l'attività della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG che in questo caso si occupa di persone in difficoltà.

Venerdì 15 dicembre 2023, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG si è recata a Roma per donare ai detenuti del carcere di Regina Coeli le scarpe ricevute in donazione dall'Azienda Calzaturificio Podartis di Treviso che da anni sostiene la Fondazione in questa opera di concreta solidarietà verso i bambini belorussi ed ucraini e le persone in difficoltà.



In questo caso la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG tenterà di aiutare la popolazione carceraria di Regina Coeli dove opera da cinquant'anni, ininterrottamente, Padre Vittorio Trani, ora affiancata da Padre Sergio Cognigni membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Un servizio di assistenza spirituale, di ascolto e di sostegno solidale che i Frati Minori Conventuali e la Fondazione Aiutiamoli a Vivere cercano di soddisfare per promuovere la ricerca di un recupero di persone che scontano la pena e che dovrebbero tornare a credere e sperare nella capacità di un reinserimento in società avendo toccato con mano che non tutto è perduto se si è ascoltati e perdonati, almeno spiritualmente.

Domenica 17 dicembre la Fondazione Aiutiamoli a Vivere consegnerà 200 paia di scarpe, anche, alle 120 giovanissime suore missionarie ospiti nel Convento San Francesco dei Frati Minori Conventuali, gestito dalla Fondazione, a Bagnoregio (VT), che studiano per essere formate al servizio missionario nei diversi Paesi nel mondo dove l'Ordine del Verbo Incarnato opera a favore delle popolazioni in difficoltà.



Attualmente le Suore del Verbo Incarnato si prodigano per assistere 200 persone tra uomini, donne e bambini a Gaza dove continua incessantemente l'assistenza e la somministrazione delle ultime scorte di acqua e cibo rimasto nel loro Convento, rifiutandosi di abbandonare chi ha bisogno di loro e vede in loro l'unica ancora di salvezza di fronte a questa violenza che si è scatenata a seguito dell'attentato terroristico del 17 ottobre in Israele.

Invitiamo tutti i Comitati e le famiglie aderenti alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG di pregare con noi la Madonna della Fondazione che ci assiste e protegge sempre affinché Hamas liberi gli ostaggi israeliani che determinerebbe il cessate il fuoco e la fine delle ostilità.



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni
Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558